



Decreto Dirigenziale n. 33 del 01/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. DISCIPLINARE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI TRA LA REGIONE CAMPANIA ED I SOGGETTI ATTUATORI DEGLI "INTERVENTI SULLE " GREEN INFRASTRUCTURES"FORESTALI REGIONALI NELL'AMBITO DEI PIANI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA DEGLI ENTI DELEGATI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il *“Patto per lo sviluppo della Regione Campania”* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- b. che, con Delibera n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- c. che con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE:
 - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
 - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- d. che, con Delibera n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati *“Patti per il Sud”*;
- e. che la citata Delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *“Patto per lo sviluppo della Regione Campania”*;
- f. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016, recante *“Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni”*, sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
- g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, è stata affidata al Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali la responsabilità dell'Attuazione delle operazioni comprese nell'intervento strategico, all'interno del Settore prioritario Ambiente del *“Patto per lo sviluppo della Regione Campania”*, denominato *“Interventi sulle "green infrastructures" forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati”*;
- h. che, con la Delibera n. 684 del 29/11/2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi relativi alle annualità 2015 – Il Stralcio e 2016, nelle more della definizione degli interventi dell'annualità 2017, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 196.400.000,00 per il triennio, a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziata nel *“Patto per lo sviluppo della Regione Campania”* per l'intervento strategico *“Interventi sulle "green infrastructures" forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati”*;
- i. che con la medesima DGR n. 684/2016 sono stati individuati i capitoli di bilancio di entrata 1460 e correlato di spesa 2922 con la relativa iscrizione delle risorse in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016-2018 e di cassa per l'esercizio in corso;

CONSIDERATO che con la medesima DGR n. 684 del 29/11/2016 sono stati individuati i Soggetti Attuatori, in qualità di Enti delegati in materia di economia, bonifica montana e difesa suolo ex L.R. 11/96, degli interventi di dettaglio delle annualità 2015 – Il Stralcio e 2016 ed è stata approvata l'assegnazione delle risorse a ciascuno di essi, come relativi da prospetti allegati 1 e 2 al presente provvedimento;

DATO ATTO

- a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 e riportata in allegato sub “B”, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
- b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
 - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il Dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento quale Responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub “B”);
 - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub “B”);
 - **Responsabile di Intervento (Rdl):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub “B”);
- c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i Soggetti Attuatori degli interventi come individuati nel prospetto allegato;

VISTI

- a) la Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante “Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)”;
- b) la legge 13 agosto 2010, n. 136;
- c) il DPR 3 ottobre 2008, n. 196;
- d) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- e) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- f) la Delibera CIPE n. 8/2015;
- g) la DGR n. 462 del 6/10/2015, recante “Indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali”;
- h) la Delibera CIPE n. 70/2015;
- i) le Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016;
- j) la DGR n. 537 del 10/10/2016, recante “Iniziative strategiche per il comparto forestale”;
- k) la DGR n. 684 del 29/11/2016;
- l) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016, recante “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni”;

- m) la L.R. 11/96 “Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo”;
- n) la Determinazione dell'ex AVCP (oggi ANAC) n. 9/2001 del 21/02/2001, in tema di deroga ai limiti al ricorso all'esecuzione in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, degli interventi in ambito forestale che facciano rimanere salve le situazioni naturali e non siano configurabili come opere di edilizia;
- o) la L.R. 27 febbraio 2007, n. 3, recante “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e della forniture in Campania”, art. 67, comma 4, concernente gli interventi di manutenzione forestale, bonifica idraulica ed agraria e sistemazione montana;
- p) il “Regolamento di attuazione dell'art. 67 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili” del 6 dicembre 2011, n. 11;
- q) la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- r) il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. – TUEL;
- s) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Foreste, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato.
 - a. **Spese ammissibili.** Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2015 e che:
 - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie.

A titolo esemplificativo si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016. Gli interventi infrastrutturali forestali dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati dalla legge regionale 11/96 sono eseguiti in amministrazione diretta, come definita dall'art. 3, comma 1, lett. gggg) e prevista dall'art. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

2. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali non può superare il 12% dell'importo dei lavori e degli imprevisti ove presenti. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA. Le Spese generali (spese tecniche, consulenze professionali, costi personale Strutture Tecniche ex art. 3 della L.R. 11/96 e per prestazioni straordinarie svolte da personale interno di supporto al RUP e alla Direzione Lavori, oneri previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, spese legali sempre che non siano riconducibili a responsabilità e/o comportamenti

negligenti del Soggetto Attuatore, altre tipologie di spese connesse alla realizzazione dell'intervento che siano imputate con calcolo pro-quota, ecc.), debitamente documentate e giustificate contabilmente, devono essere basate sui costi effettivi commisurati alla dimensione dell'intervento secondo criteri di congruità.

3.IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge. Il Responsabile dell'Intervento è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari propri, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite del finanziamento regionale assegnato, possa gravare sulla Regione

b. Obblighi del Soggetto Attuatore.

1. Assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.
2. Si impegna, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative amministrative e contabili nazionali e regionali inerenti ai finanziamenti pubblici secondo i criteri di buona e sana gestione finanziaria, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. E' tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. E' tenuto al rispetto del cronogramma delle operazioni previsto e approvato per l'ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'esecuzione dei lavori.
5. Si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
 - aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del Soggetto Attuatore. In ogni caso, il Soggetto Attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
 - elaborare, a richiesta del RUA o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - assicurare, nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nei documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione

regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma.

6. E' tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.
7. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste.
8. E' tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi per i progetti di importo fino a euro 500.000,00 e targhe esplicative permanenti per i progetti di importo superiore conformi ai requisiti riportati in allegato. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle spese generali del progetto finanziato.
9. E' tenuto a trasmettere al RUA – UOD Foreste copia del presente disciplinare sottoscritto in originale in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore.

c. Obblighi del RUA.

1. Il RUA - Direttore Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di competenza e adotta le misure organizzative necessarie a garantirne la realizzazione.
2. Per il tramite delle competenti Strutture interne cura gli adempimenti amministrativi e gestionali, avendo riguardo a che l'impegno contabile delle risorse sia assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.
3. E' responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate e li valida.
4. Analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e adotta le eventuali azioni correttive nei confronti dei Soggetti Attuatori in situazioni di criticità.
5. In sede di rendicontazione finale, provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzate nelle varie fasi procedurali, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al Soggetto Attuatore.

d. Modalità di erogazione del finanziamento.

1. A seguito dell'approvazione dell'assegnazione del finanziamento sono disposti, nei limiti della disponibilità di bilancio, l'impegno contabile delle risorse e l'erogazione di un'anticipazione del Piano finanziato.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento dell'88%, in rate di importo pari al minimo 20% dell'assegnazione, qualora dalla documentazione trasmessa alla competente UOD Foreste della DG (documenti tecnici, amministrativi e contabili del SAL, con apposita modulistica quali sintesi del giornale dei lavori, registro di contabilità, stato di avanzamento procedurale della spesa, dettagliata relazione illustrativa, time-sheet del personale impiegato, convenzioni, contratti, fatture, ecc.), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.

3. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza dell'88% dell'importo assegnato, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dalla documentazione degli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
4. La richiesta di liquidazione della rata di saldo andrà formulata a stato finale dei lavori. Il saldo del finanziamento è erogato ad avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione e della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione tecnico-amministrativa e contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'esplicito impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come programmato dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento.

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
 3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
 4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
-
2. di dare atto che il presente documento ad avvenuta approvazione sarà integrato con l'elenco degli interventi infrastrutturali forestali regionali di dettaglio afferenti ai Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati per l'annualità 2017;
 3. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;
 4. di notificare copia del presente provvedimento:
 - ai Soggetti Attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata al seguente indirizzo dg.06.uod07@pec.regione.campania.it
 - e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile Unico del Patto, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo ed al BURC per la pubblicazione.

DIASCO